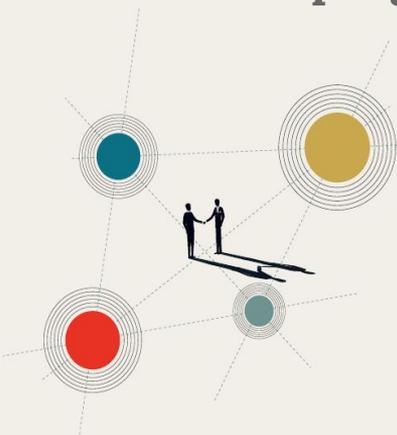


Dallo spontaneismo del volontariato all'amministrazione condivisa

Analisi, riflessioni ed esperienze su coprogettazione e
coprogrammazione dal Sesto Rapporto sul Secondo Welfare

Anastasia Rita Guarna e Franca Maino
Percorsi di secondo welfare

Auser Lombardia, 19 febbraio 2024, 10.00 - 12.30



I contenuti



- Il Sesto Rapporto: una panoramica
- Le pratiche collaborative per un welfare che cambia
- Coprogettazione e coprogrammazione: strumenti per agire insieme



**Il Sesto Rapporto
“Agire insieme.
Coprogettazione e coprogrammazione
per cambiare il welfare”**

Obiettivi e oggetto della ricerca

Perché e come la **coprogettazione** e la **coprogrammazione** stanno diventando sempre più la logica di intervento per innovare il welfare (locale)? Quali fattori le **ostacolano** o **facilitano**?

Oggetto della ricerca sono le **pratiche di coprogettazione e coprogrammazione in Italia**, in particolare il ruolo degli attori del secondo welfare e la loro interazione con l'attore pubblico nella formulazione e nell'implementazione di politiche, programmi e servizi sociali territoriali.

5 tematiche

1. **Elementi costitutivi e definitivi** (cfr. recente normativa sul tema)
2. **Sviluppo** dei dispositivi
3. **Punti di forza e di criticità**
4. **Fattori facilitanti e ostacolanti**
5. **Opportunità e sfide** future (anche in relazione alla valutazione delle pratiche collaborative)

Metodologia

Interviste semistrutturate a 26 attori di enti pubblici e del privato, profit e non profit che sono stati coinvolti in un processo di coprogettazione o coprogrammazione ...
... tenendo conto delle caratteristiche (numero di dipendenti, partnership attive, progetti in corso) e del contesto di intervento (area geografica) dell'organizzazione (I Parte).

4 focus group per gruppi omogenei di rappresentanti: enti del Terzo Settore; consorzi socio-assistenziali; pubbliche amministrazioni; fondazioni (I Parte).

5 esperienze concrete (II Parte)

- Welfare aziendale e sostenibilità
- RTC in Lombardia
- Il programma Equilibri
- Fondazioni di Comunità
- Il progetto Cambia Terra

1



Da una crisi all'altra: bisogni sociali crescenti per un welfare dal futuro incerto

2



Coprogettazione e coprogrammazione tra teoria e prassi

3



Le pratiche collaborative: significati, diffusione, punti di forza e criticità della coprogettazione

4



Le pratiche collaborative: fattori facilitanti e ostacolanti, sfide e opportunità della coprogettazione

5



Tra impresa e territorio: welfare aziendale e sostenibilità in Italia

6



Reti Territoriali di Conciliazione e Alleanze locali in Lombardia: un'innovazione ancora attuale?

7



Fondazioni di origine bancaria e innovazione sociale: il Programma Equilibri

8



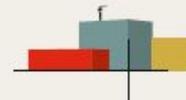
Fondazioni di comunità: come coprogrammazione e coprogettazione promuovono lo sviluppo locale

9



Cambia Terra: coprogettare i servizi pubblici con le lavoratrici agricole a rischio di sfruttamento lavorativo

10



Un welfare in cambiamento: coprogettazione e coprogrammazione, strumenti per agire insieme



Le pratiche collaborative per un welfare che cambia

Anastasia Rita Guarna

Un welfare dal futuro incerto

1. Crescita nuovi rischi sociali  Aumento della domanda di protezione sociale
2. Recenti crisi economico-sociali  Riduzione delle risorse

- Crisi economica del 2008
- Crisi post pandemica
- Conflitto russo-ucraino
- Transizione ecologica e cambiamenti climatici

POLICRISI
ECO-SOCIAL WELFARE

Agire insieme

Relazione tra enti pubblici e privati



Attraversare le crisi coprogettando

Fine anni
'90 - Inizio 2000



RECESSIONE SOCIO-ECONOMICA

- Revisione delle modalità di relazione tra l'ente pubblico e i soggetti extraistituzionali

2008



CRISI ECONOMICA

- Progressiva sburocratizzazione nella gestione dei servizi
- Spinta propulsiva alla coprogettazione

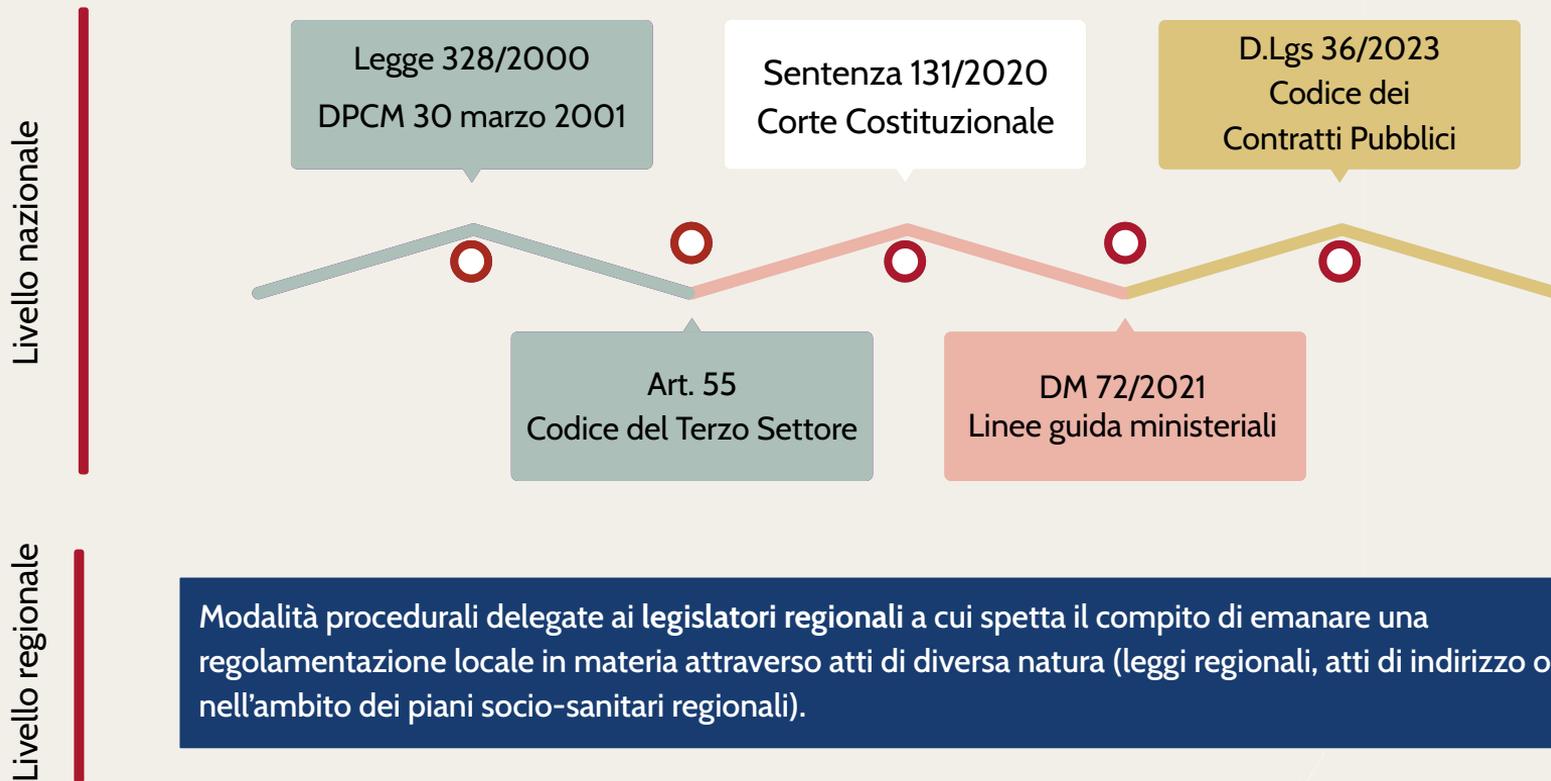
2020



CRISI PANDEMICA

- Iniziale battuta d'arresto
- "Risveglio" del territorio
- Chiave di lettura diversa della coprogettazione

Inquadramento normativo



Attori, ruoli e competenze

ENTE PUBBLICO

- Principale promotore delle pratiche collaborative e coordinatore della rete
- Abbandonare le tradizionali modalità di esercizio del potere pubblico
- Capacità di strutturare una visione di lungo periodo a garanzia della sostenibilità e replicabilità

TERZO SETTORE

- Superamento del ruolo di semplice esecutore al fine di agire una partecipazione più attiva nel design dei servizi
- Mettere a disposizione il sapere e la conoscenza come realtà prossima alla comunità
- Condivisione delle proprie capacità organizzative, gestionali e operative

ENTI PRIVATI

- Accesso a nuovi mercati e opportunità di *business* con un'attenzione alla dimensione sociale
- Ampliamento delle proprie prospettive nel campo sociale e contributo all'innovazione di prossimità
- Condivisione di *expertise* e risorse per migliorare strategie di sviluppo

SOCIETÀ CIVILE

- Possibilità di essere inclusi all'interno dei processi partenariali e di esprimere i bisogni propri di chi vive una specifica condizione sociale rispetto alla quale si intende definire e realizzare risposte mirate

La coprogettazione percepita e agita

1. Non esiste una definizione unica e condivisa ma una visione

“Momento di riflessione tra gli attori pubblici e privati” volto, da un lato, alla valorizzazione delle risorse locali e, dall’altro lato, all’implementazione di progettualità innovative in risposta ai bisogni emergenti

“Collaborazione” e “territorio”: si collabora *sul* territorio, quindi con interventi specifici legati ai bisogni e al contesto, e *con* il territorio, quindi con tutti quegli enti che lo abitano e lo animano.

Soluzioni alternative ai servizi tradizionali in risposta ai bisogni emergenti esprimendo un crescente interesse verso l'**esplorazione delle effettive potenzialità di tale pratica rispetto al rinnovamento di servizi ordinari.**

2. Rapporto ambivalente con le altre pratiche collaborative

Distinzione approssimativa tra le pratiche collaborative

- sovrapposizione di azioni
- confusione sulle modalità di lavoro
- rischio slittamento verso la competizione

Distinzione chiara tra le pratiche collaborative

- valorizzazione interdipendenza tra pratiche
- enfasi sulla coproduzione come valore aggiunto

3. Diffusione non omogenea, forte frammentazione territoriale

INTERREGIONALE

- discrezionalità legislatori regionali
- regioni Centro-Nord vs regioni del Sud

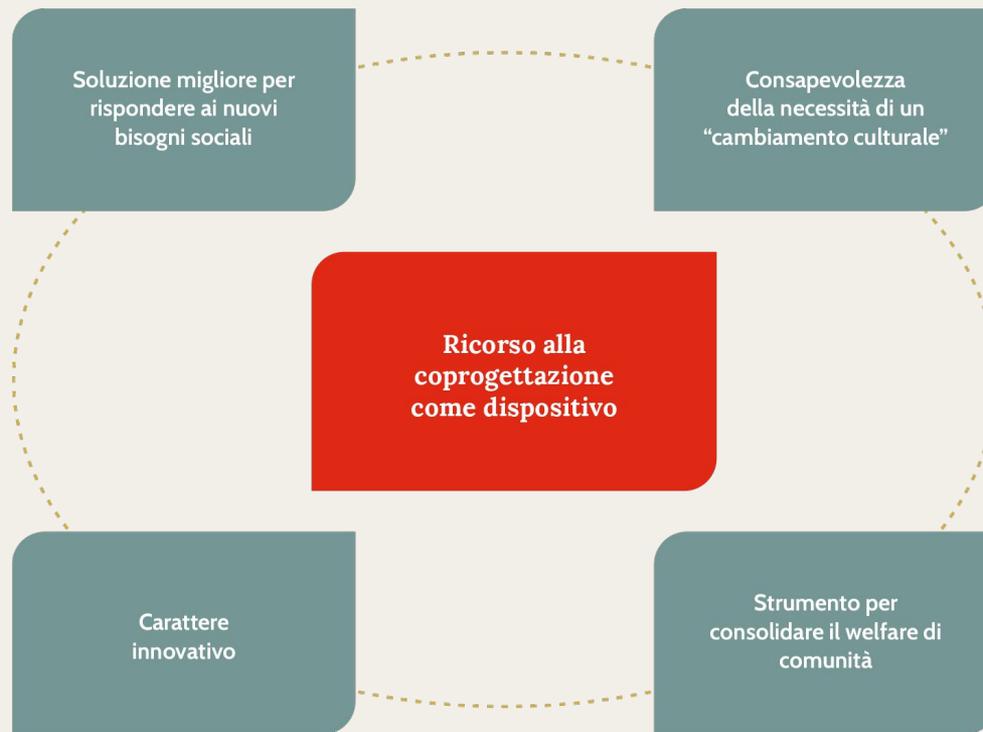
INFRAREGIONALE

- comuni medio-grandi vs comuni piccoli in relazione alle risorse economiche e sociali

Uniformità rispetto al percorso di coprogettazione: da sistemi consolidati di esternalizzazione a forme di collaborazione “mista”
→ gare d'appalto dal punto di vista amministrativo e il modello collaborativo come metodo organizzativo

“Ci sono differenze a livello territoriale che continuano a pesare enormemente rispetto all’effettivo o meno cambiamento su questo tema. [...] Questo tipo di disparità finisce tendenzialmente per tradursi in vere e proprie disuguaglianze territoriali, il che dice già molto di quelle che sono le prospettive guardando al prossimo quinquennio”. (Intervista 12)

Il ricorso alla coprogettazione



Punti di forza e debolezza emersi

- Corresponsabilità tra soggetti partner
- Strategie di lavoro cooperative e spazi condivisi di negoziazione
- Integrazione e valorizzazione delle competenze
- Condivisione e ottimizzazione delle risorse economiche

PUNTI DI FORZA

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Sforzo relazionale e di coordinamento delle alleanze
- Complesse logiche di partecipazione del Terzo Settore
- Sistema di rendicontazione
- Risorse economiche scarse e tempistiche contingentate



Coprogettazione e coprogrammazione: strumenti per agire insieme

Franca Maino

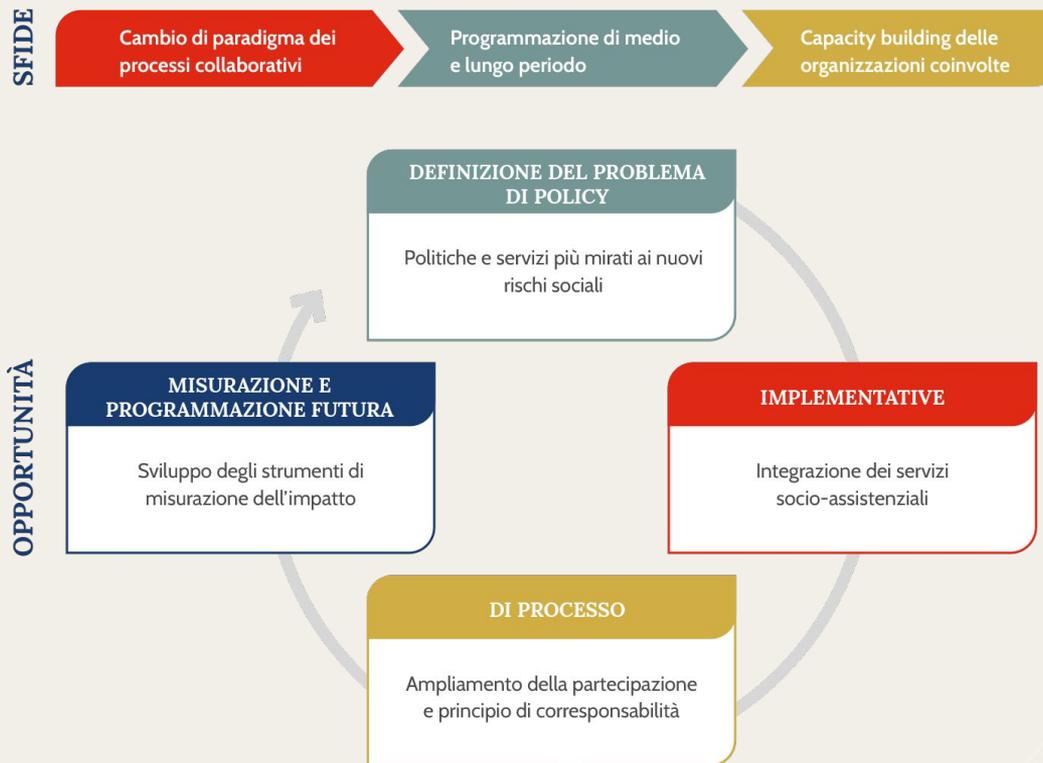
Le pratiche collaborative: fattori facilitanti



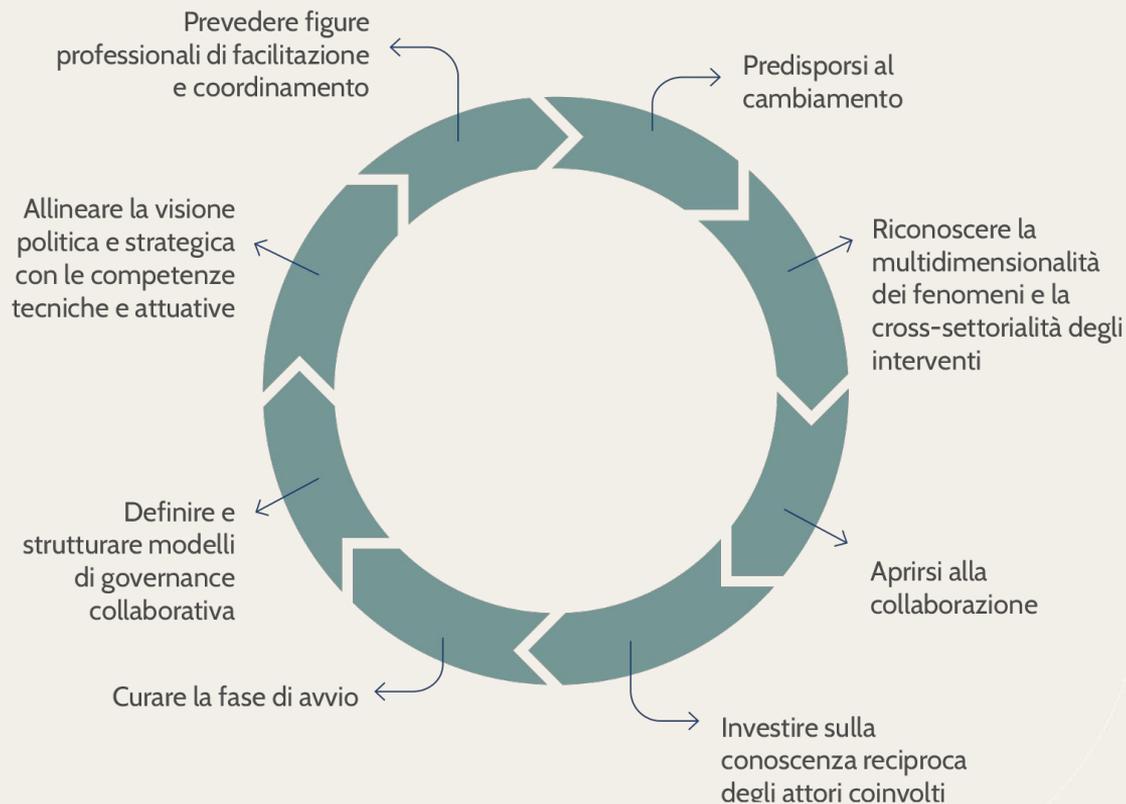
Le pratiche collaborative: fattori ostacolanti



Le pratiche collaborative: sfide e opportunità



Direttrici di miglioramento delle pratiche collaborative



Conclusioni

IDEARE

Visioni tra idee “carismatiche” e “camaleontiche” (Smith 2013)

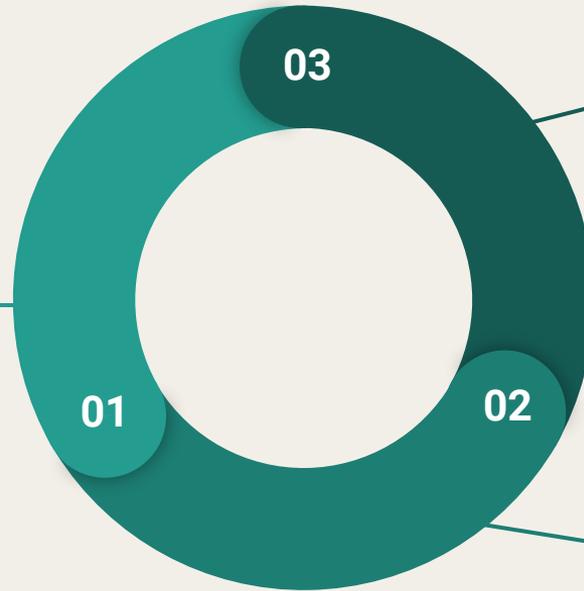
Nuove frontiere delle pratiche collaborative

REALIZZARE

Traduzione operativa degli obiettivi in interventi e servizi

Impiego strategico di risorse e opportunità per sviluppare interventi in rete e partnership

Da progetti a programmi fino alle politiche pubbliche (locali)



CONOSCERE



Restiamo in contatto!



Newsletter 22 / 2023

Come sta andando la [settimana corta in Intesa Sanpaolo](#), in che modo il [welfare aziendale può sostenere i caregiver](#), una ricerca sugli schemi di [reddito minimo in 7 Paesi UE](#), il ruolo degli [utenti nelle piattaforme di welfare](#), la [guida sulla riforma dell'assistenza agli anziani](#), venti anni del programma che [contrastava spreco e povertà alimentare](#). E poi un po' di [pillole](#) e qualche [rassegna stampa](#), oltre all'[Agenda 2W](#) aggiornata. Buona lettura!

Articoli



Settimana corta: dentro il caso Intesa Sanpaolo

Un confronto con sindacalisti e dirigenti per capire opportunità e limiti del nuovo strumento adottato dal gruppo bancario, che proprio in questi giorni ha reso noti i primi dati sul suo andamento.



Caregiver: il sostegno welfare aziendale

Chi lavora e ha responsabilità di persone anziane o non autosufficienti spesso fatica a mantenere una occupazione. Che ruolo possono avere le imprese?



Oltre il RdC: il reddito minimo in Europa

Su Stato e Mercato è stata pubblicata un'analisi comparata sugli schemi presenti in 7 Paesi UE. I risultati possono essere utili per implementare le misure che verranno



Gli utenti del welfare piattaforme

Nell'ambito della ricerca [WePla](#) riflessioni sulla dicotomia tra utenti cittadini e utenti-consumatori e come le piattaforme possano aiutare a sostenere



Non autosufficienza: una Guida alla riforma

L'ha realizzata il Patto per un Nuovo Welfare per favorire la conoscenza della Legge Delega, di non facile leggibilità, e incentivare il dibattito sul tema.



Banco Alimentare: 20 anni di Siticibo

Il programma di recupero di alimenti

Grazie per l'attenzione!

Anastasia Rita Guarna, anastasia.guarna@secondowelfare.it

Franca Maino, franca.maino@unimi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Sede legale

Via Melchiorre Gioia, 82
20125 • Milano

Sede istituzionale

Dip.to di Scienze Sociali e Politiche
Università degli Studi di Milano
Via Conservatorio, 7
20122 • Milano

Restiamo in contatto

www.secondowelfare.it
info@secondowelfare.it
[#SecondoWelfare](#) [#2W](#)

Percorsi di secondo welfare è sostenuto da



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Fondazione
CARIPLO



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



FONDAZIONE
CARIPARMA



FONDAZIONE CRC



CISL
LOMBARDIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

CORRIERE DELLA SERA